

CLIMA DI FIDUCIA
DEI CONSUMATORI TARENTINI
settembre 2023



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
SINTESI	3
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI	4
2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI	5
- situazione economica della provincia di Trento	
- situazione economica familiare	
- situazione finanziaria familiare	
- capacità di risparmio	
- disoccupazione in provincia di Trento	
- intenzioni di acquisto (beni durevoli, autovetture, immobili...)	
NOTA METODOLOGICA	11



INTRODUZIONE

L'indagine sulla fiducia dei consumatori trentini è stata introdotta dalla Camera di commercio nel 2020 con l'obiettivo di misurare nel tempo il sentiment dei consumatori.

I quesiti che compongono il questionario riguardano, in particolare, giudizi sulla dinamica dell'economia locale e della disoccupazione, valutazioni sulle condizioni reddituali della propria famiglia e sull'opportunità di effettuare acquisti. Le indicazioni fornite dagli intervistati vengono poi sintetizzate in un indice che consente il confronto intertemporale e tra territori del clima di fiducia dei consumatori, offrendo quindi elementi utili per comprendere eventuali mutamenti nei comportamenti e nelle scelte di consumo. La rilevazione è stata effettuata nel mese di settembre.

L'inflazione continua a diminuire e nel mese di settembre si attesta al 5,4% grazie al rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli alimentari e dei beni durevoli. In aumento invece i prezzi dei beni energetici non regolamentati e dei servizi di trasporto. In generale le pressioni di fondo sui prezzi restano elevate, in particolare la crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa" si attesta al +8,3%¹. Di qui la decisione del governo di introdurre il cd. "paniere anti inflazione" per calmierare i prezzi sui principali beni di largo consumo nell'ultimo trimestre dell'anno.

La Banca Centrale Europea prosegue la politica restrittiva finalizzata al contenimento dell'inflazione e, nel mese di settembre, ha proceduto al decimo rialzo consecutivo dei tassi di interesse, un provvedimento che dovrebbe favorire comportamenti orientati a limitare i consumi, scoraggiando l'acquisto di immobili e le richieste di finanziamento.

¹ Istat, *Prezzi al consumo (dati provvisori)*, settembre 2023



SINTESI

A settembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini si attesta a -17,4 punti, in calo di oltre 8 punti rispetto alla precedente rilevazione condotta a maggio.

Il calo del potere d'acquisto, in assenza di un aumento dei redditi, continua a pesare in maniera significativa sui bilanci delle famiglie. Peggiorano conseguentemente i giudizi sulla situazione economica familiare nell'ultimo anno e in prospettiva. Aumenta anche la preoccupazione circa l'andamento dell'economia locale nei prossimi mesi.

La capacità di risparmio, per effetto del caro-vita, si conferma notevolmente contenuta, mentre permane un atteggiamento prudente relativamente alle intenzioni di spesa di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili).

Anche per quanto riguarda il mercato del lavoro prevale un certo pessimismo, con una crescita delle aspettative orientate all'aumento del numero dei disoccupati in corso d'anno.



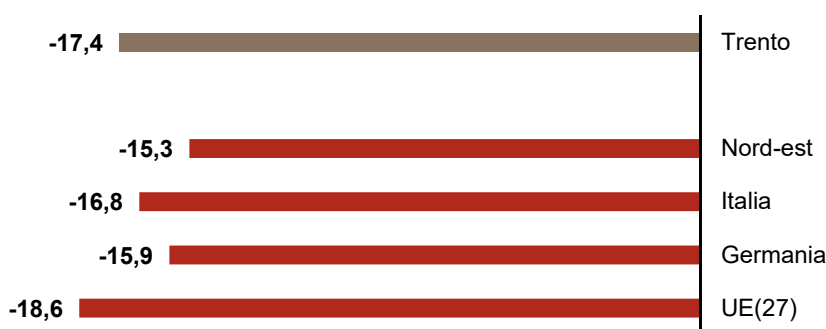
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Nel mese di settembre l'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori trentini raggiunge il valore di -17,4 punti, in flessione di 8,2 punti rispetto alla precedente rilevazione effettuata a maggio.

Il calo è dovuto principalmente al peggioramento delle aspettative delle famiglie sul futuro andamento dell'economia locale e dei giudizi riferiti alla propria situazione finanziaria nell'ultimo anno e in prospettiva. Si confermano piuttosto contenute, invece, le intenzioni di acquisto dei beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi dodici mesi.

L'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini risulta in linea con quanto registrato a livello nazionale (-16,8) e lievemente peggiore del valore emerso nel Nord-est (-15,3). Seppur di poco appare inferiore anche al dato evidenziato dalla Germania (-15,9), mentre risulta leggermente superiore al valore medio europeo (-18,6). In generale, rispetto alla rilevazione di maggio, l'indice del clima di fiducia dei consumatori è peggiorato in tutti i territori considerati con esclusione del Nord-est (il cui valore è migliorato di 1,7 punti).

Indice del clima di fiducia dei consumatori a confronto (mese di settembre)



(indice: intervallo da -100 a +100)

Fonte: dati Eurostat – CCIAA

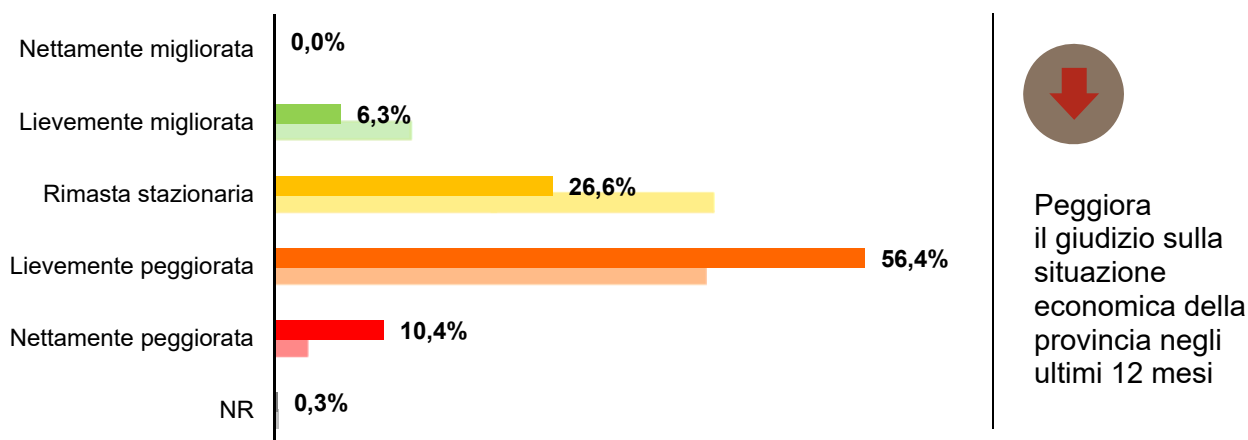
L'indice del clima di fiducia (CCI *Consumer Confidence Index*) è calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti quattro aspetti dei dodici complessivamente rilevati:

- andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi;
- giudizio sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi;
- evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi;
- previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI

I giudizi dei consumatori relativi all'andamento dell'economia trentina negli ultimi dodici mesi sono risultati in peggioramento rispetto a quanto emerso nella precedente rilevazione. Le valutazioni negative raggiungono, infatti, il 66,8% (dal 44,4% di maggio), mentre la quota di chi riscontra un miglioramento (lieve o netto) si contrae dal 13,1% al 6,3%. I giudizi di stazionarietà registrano un sensibile calo (oltre 15 punti percentuali) e si assestano al 26,6%.

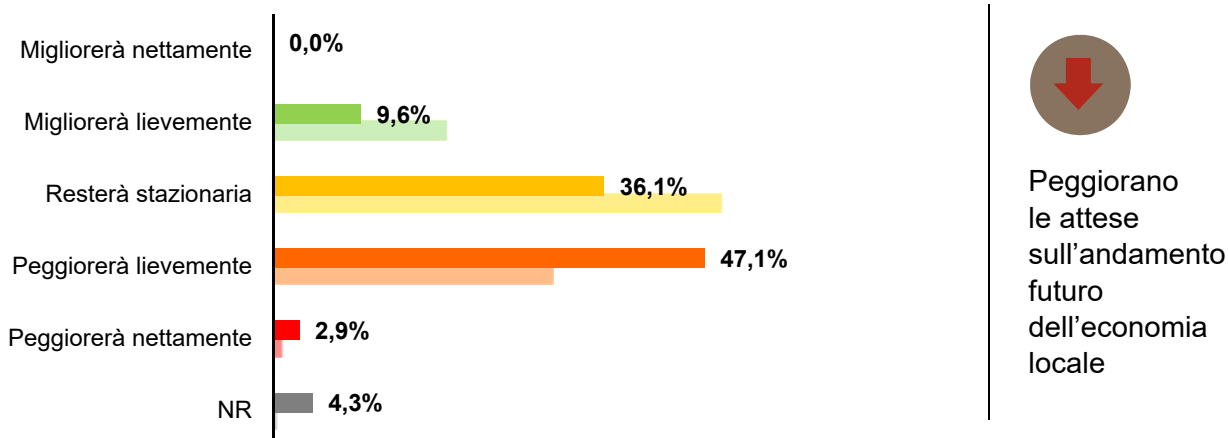
A suo giudizio la situazione economica della provincia di Trento negli ultimi 12 mesi è*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Anche le attese relative all'evoluzione della situazione economica provinciale nel prossimo anno segnano un peggioramento. La percentuale di chi esprime valutazioni pessimistiche (50,0%) aumenta significativamente rispetto a maggio (31,5%), mentre si contrae la quota di chi si dichiara ottimista (9,6% dal 19,0% della precedente rilevazione). In calo risulta anche la valutazione di stazionarietà dichiarata a settembre da circa il 36% dei consumatori intervistati (49,1% a maggio).

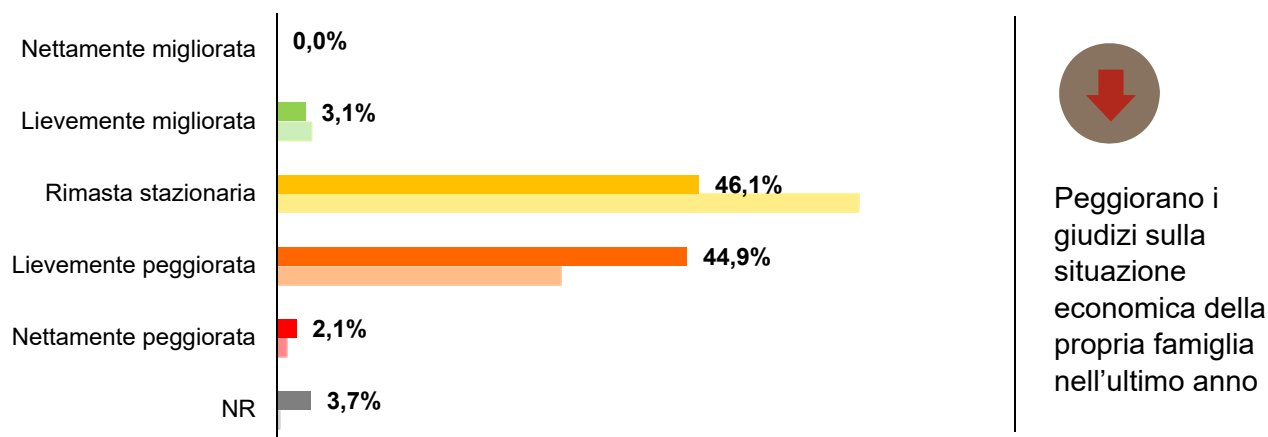
A suo giudizio, nei prossimi 12 mesi, la situazione economica della provincia di Trento*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

In riferimento alla situazione economica percepita dalla propria famiglia nell'ultimo anno, il giudizio di stazionarietà si assesta al 46,1%, in calo di oltre 17 punti percentuali rispetto a quanto emerso nella precedente rilevazione (63,6%). Contemporaneamente si assiste ad un aumento della quota di chi riscontra un peggioramento (lieve o netto) che raggiunge il 47,0% (dal 32,1%). Sostanzialmente stabile, invece, la percentuale di chi esprime un giudizio positivo (3,1% dal 3,9% di maggio).

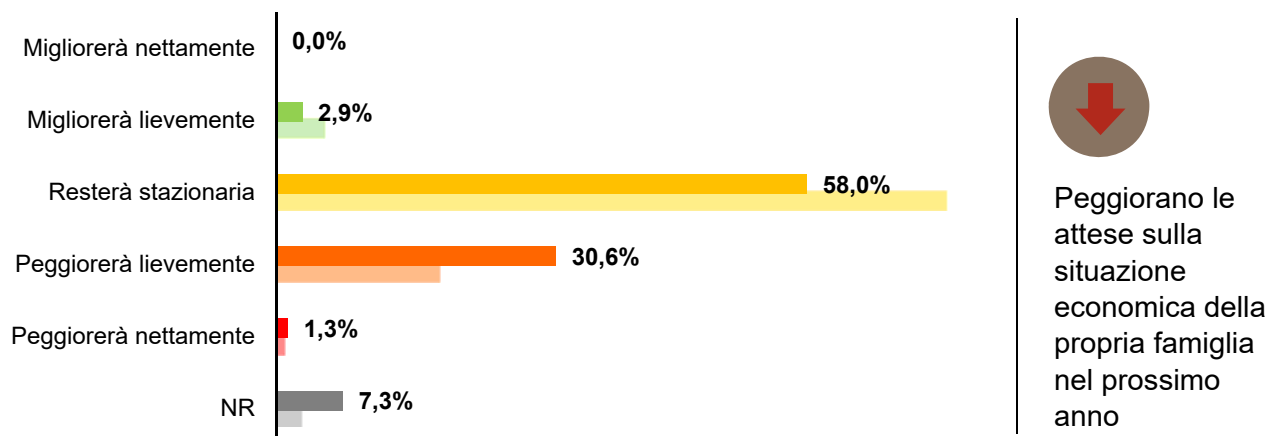
Nel corso degli ultimi 12 mesi la situazione economica della sua famiglia è:*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Anche per quanto riguarda le valutazioni prospettiche (a un anno) sulla situazione economica attesa per la propria famiglia, si assiste ad una contrazione del giudizio di stazionarietà (dal 73,3% di maggio al 58,0% di settembre) a favore delle previsioni pessimistiche (dal 18,8% al 31,9%). Residuali e in lieve calo appaiono i giudizi positivi (2,9%).

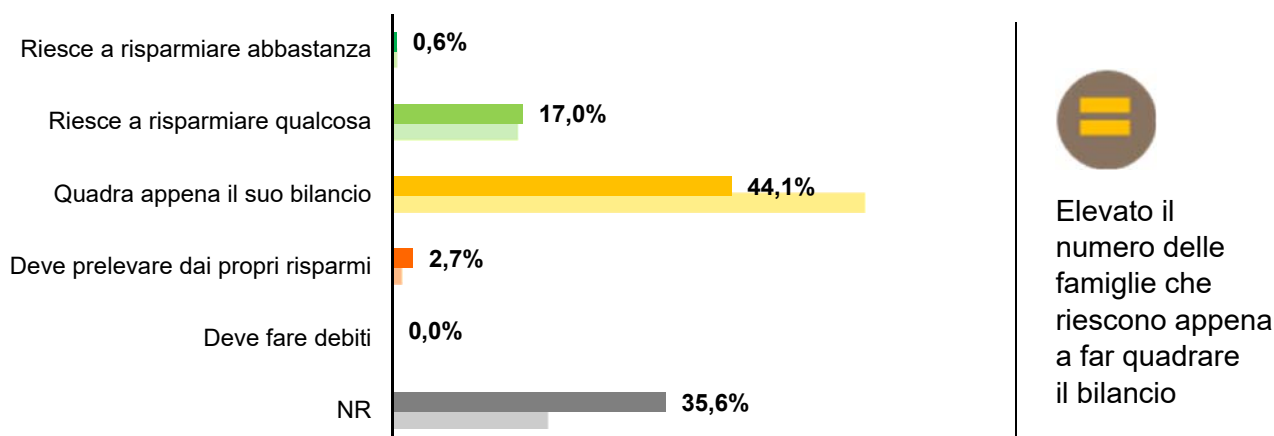
A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione economica della sua famiglia:*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Le valutazioni relative alla situazione finanziaria attualmente percepita dalle famiglie, presentano un quadro piuttosto complesso per effetto della rilevante numerosità di chi ha scelto di non rispondere al quesito (quasi il 36%). Per una quota significativa di soggetti rispondenti, le entrate permettono di coprire appena le spese del bilancio familiare (44,1%). Il 17,0% riesce a risparmiare qualcosa, mentre il 2,7% deve attingere ai risparmi per fronteggiare le necessità finanziarie.

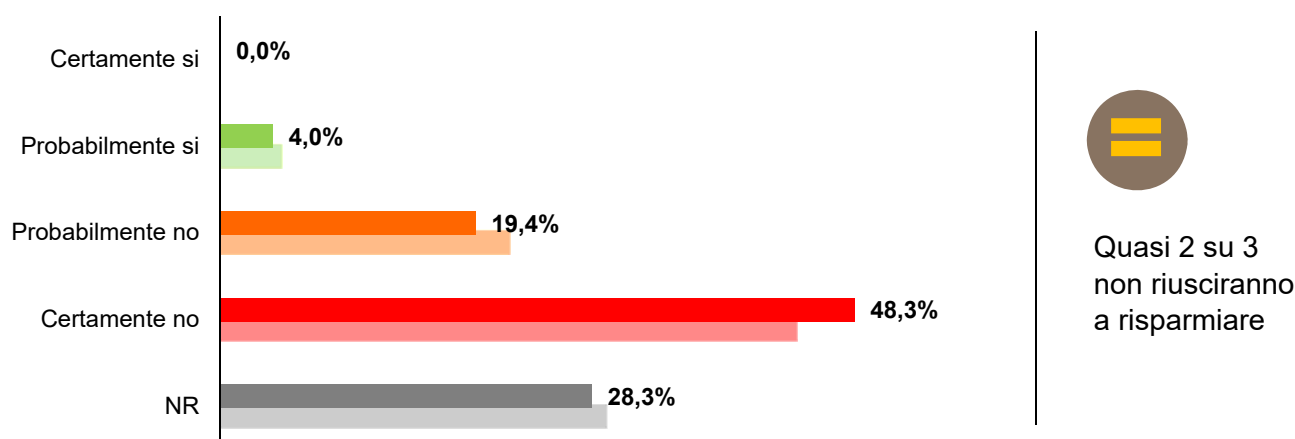
Qual è l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Per quanto riguarda l'effettiva possibilità di realizzare accantonamenti di risorse, la quota di coloro che non ritengono di riuscire a risparmiare si conferma elevata (circa 2 consumatori su 3). In particolare si registra un'espansione della percentuale di chi, con certezza, immagina di non poter generare risparmi (dal 43,9% di maggio al 48,3%) e una leggera contrazione di chi, probabilmente, si attende di non riuscire a realizzarli (dal 22,0% al 19,4%). Solamente il 4,0% dei consumatori trentini intervistati dichiara di essere in grado di realizzare accantonamenti di risorse nei prossimi dodici mesi. Significativa, anche in questo caso, la numerosità di chi ha scelto di non rispondere al quesito (28,3%).

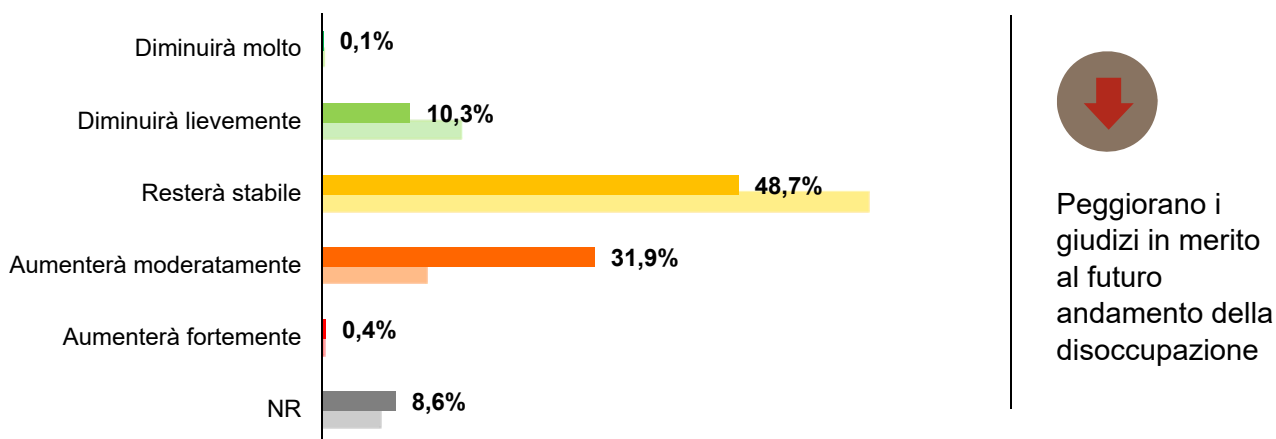
Nei prossimi 12 mesi, lei riuscirà ad effettuare risparmi*?



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Le attese in merito all'andamento della disoccupazione nel corso del prossimo anno appaiono nel complesso maggiormente negative rispetto a quanto emerso nella precedente rilevazione. I giudizi di stazionarietà risultano in contrazione e si assestano al 48,7% (dal 63,9% di maggio), la quota di chi immagina un aumento del numero dei disoccupati cresce di quasi 20 punti percentuali (32,3%), mentre quella di chi ne prevede un calo si contrae dal 16,7% al 10,4%.

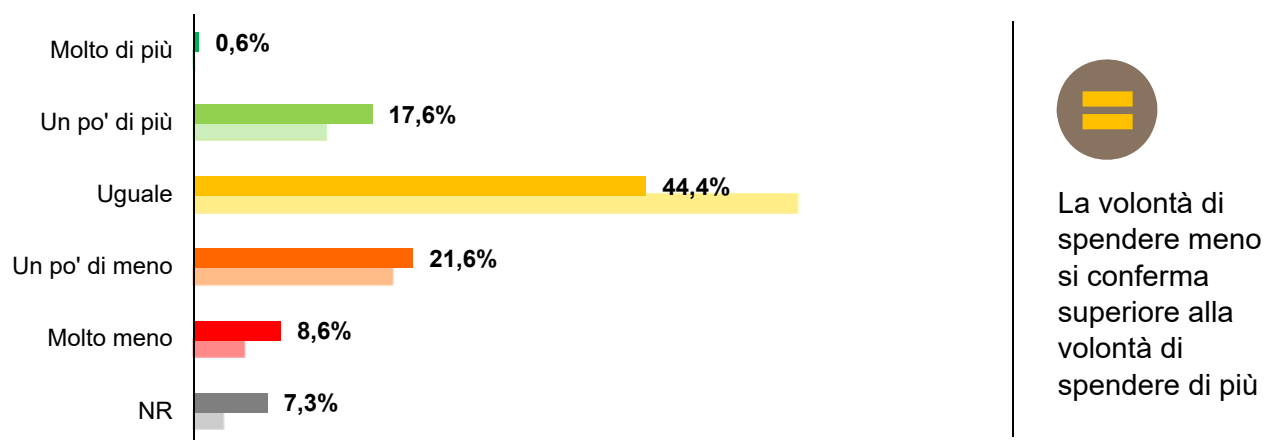
A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, il numero dei disoccupati in provincia di Trento*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Con riferimento alle intenzioni di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili), si registra un calo significativo dei giudizi di stazionarietà che passano dal 59,3% del mese di maggio al 44,4% di settembre. La quota di consumatori propensi a spendere di meno (30,2%, in crescita di circa 5 punti percentuali), si conferma maggiore rispetto a quella intenzionata ad aumentare le risorse destinate a questa tipologia di beni (18,2%, anch'essa in crescita di circa 5 punti percentuali).

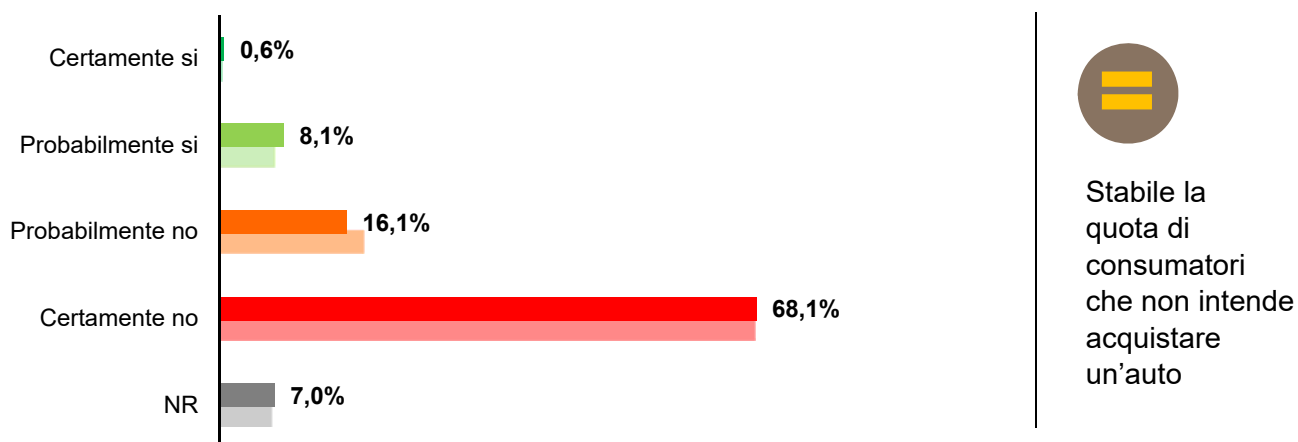
Nel corso dei prossimi 12 mesi ha intenzione di spendere, in rapporto ai 12 mesi passati, per l'acquisto di elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

Con riferimento alle spese di maggior valore, gli orientamenti dei consumatori rimangono per lo più stabili rispetto a maggio. L'84,2% degli intervistati non prevede l'acquisto di un'autovettura e il 95,2% di un'abitazione (nella precedente indagine erano pari rispettivamente all'86,5% e al 95,4%). Infine non sperimenta particolari variazioni la quota di coloro che intendono investire somme rilevanti per la manutenzione o il miglioramento di un'abitazione nel prossimo anno (8,5% dal 7,7%).

Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di acquistare un'autovettura nei prossimi 12 mesi?*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio

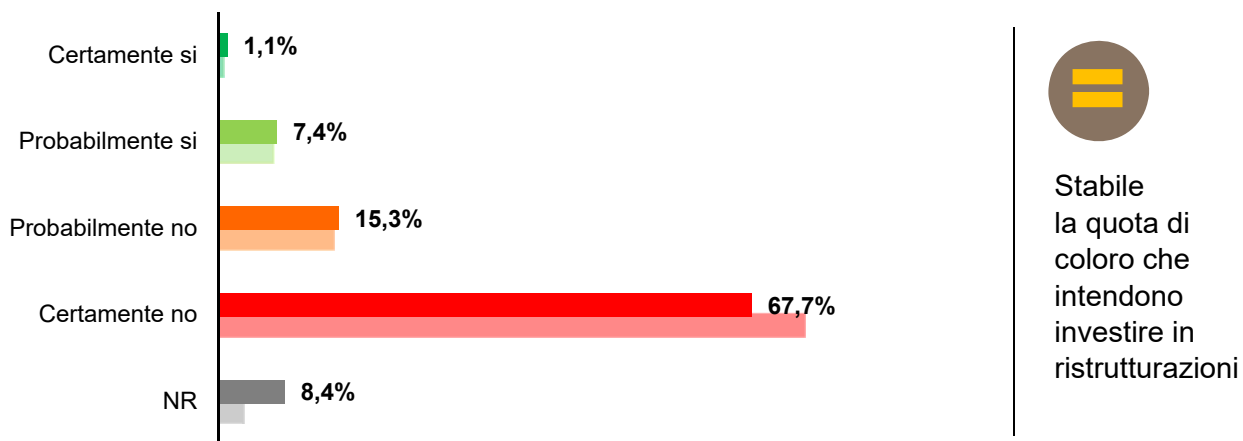
*Nei prossimi 12 mesi intende acquistare un'abitazione (per sé o per un familiare, seconda casa, abitazione destinata a locazione...)?**



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio



Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di spendere somme rilevanti per la manutenzione o il miglioramento di un'abitazione nei prossimi 12 mesi?*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di settembre (in grassetto) e maggio



NOTA METODOLOGICA

L'indagine prevede dal 2023 quattro sessioni di rilevazione che vengono condotte nei mesi di febbraio, maggio, settembre e novembre. La metodologia è conforme a quella stabilita dalla Commissione europea per i sondaggi sul clima di fiducia dei consumatori, permettendo così il raffronto dei dati riferiti alla Provincia di Trento con quelli nazionali e internazionali. Il campione statistico è composto da **700 unità-interviste** ed è rappresentativo della popolazione trentina per quattro fasce d'età (18-29 anni, 30-49 anni, 50-64 anni, oltre i 65 anni), genere e comune di residenza.

Il programma e la redazione dell'indagine sono a cura dell'Ufficio Studi e ricerche, mentre le interviste sono condotte da [Focus Marketing s.r.l.](#) con la tecnica mista C.A.T.I. e C.A.W.I. utilizzando un questionario composto da n. 12 quesiti di tipo qualitativo articolati in forma chiusa con massimo cinque modalità di risposta, che esprimono il passaggio graduale da un giudizio positivo, a uno neutro e, quindi, a uno negativo, con l'aggiuntiva opzione "non so".

La somministrazione dei questionari è stata effettuata nel periodo compreso tra **il 4 e il 22 settembre 2023**.